



feel an Intimate Live Music experience

EVENTO #9 - 16 MARZO 2016 - LOANO (SV)

DAVIDE BERARDI

POVERO FESSO

C'è chi nasce in_gegnere
 io in_deciso
 Chi pompiere
 condannato a domare fiamme
 nel suo inferno...
 E c'è chi il paradiso
 C'è chi...perlomeno il cattivo gioco
 chi invece...il buon viso...
 il dolore ti fa vero
 l'ho capito solo dopo aver sorriso
 FINGI PURE A TE STESSO
 FINGI PURE A TE STESSO

POVERO FESSO

C'è chi nasce già stanco
 e chi non muore mai
 Chi sulle proprie spalle
 una zavorra o un tesoro?
 Non lo ha ancora sudato
 Certe volte è sottile la strada
 il destino una lama affilata
 sopra questa cicatrice
 potrà nascermi un fiore solo se passata
 FINGI PURE A TE STESSO
 FINGI PURE A TE STESSO

POVERO FESSO

FINGI PURE A TE STESSO
 VIVI DENTRO IL PROGRESSO
 IL TUO SUCCESSO
 FINGI PURE A TE STESSO

POVERO FESSO

I PIEDI E GLI OCCHI

Un giorno la maestra elementare
 mi disse che scrivevo con i piedi
 io ero già affamato di orizzonti
 e divoravo libri d'avventura
 ma ci rimasi male per davvero
 non per la scrittura per le scarpe

Le fiabe di mio nonno erano belle
 eppure erano fatte di calzari
 dicevan di stivali e sette leghe
 di scarpe consumate nell'andare
 di monti da scalare di vallate
 di suole ingiustamente ora umiliate

Berardi tu sai tutto troppo esperto
 passano gli anni un giorno poi ho scoperto
 che il verso greco si divide in piedi
 Wassim pronuncia libro e dice viaggio
 cantavi o diva del pelide Achille
 le eroiche gesta i passi le scintille

Persino in passi le sacre scritture
 "nel mezzo del cammin" comincia Dante
 la storia del suo viaggio all'altro mondo
 e voi non m'aiutate a riscattare
 babbucce indegnamente denigrate rendendole
 strumento per narrare ----->

BRUXELLES

Vai vai non tornare più
 Che vuoi? Io non salgo resto giù
 Tu vai legalizza il tuo futuro
 Qui ormai solo veleno e pane duro
 Prima o poi digeriremo la sentenza
 giammai la chiameremo sudditanza

Goodbye, le stelle in cerchio a salutare
 il cielo è una bandiera blu di lana
 passerai come i quarti d'ogni luna
 Se puoi scrivimi una cartolina
 salverai solo gli umidi ricordi
 vai vai ubriacati di "spread"

Dovrei fidarmi e non aver paura
Io devo crescere tu sei matura
A cose serve poi tutto l'orgoglio
Se non ho più un euro nel portafoglio
Siamo zimbelli in questo grande fratello
Parlano al cuore ma ci scoppia il cervello
Non è reato se non c'è sanzione
Grande capo ha imparato la lezione

Vai vai suggerisce Capossela
 Beh dai quello almeno parla e piace
 Di altri lui ne sarebbe più capace
 Vai intanto sta affondando questa chiglia
 lenta poi, superi l'ultima soglia
 Già sei dietro i vetri di Bruxelles

Dovrei fidarmi e non aver paura
Per il mio bene dici è questa cura
Il mio domani per l'amor di un figlio
questa canzone è come te un imbroglio
E' tutto vero in questo grande macello
Tu vuoi il mio sangue manco Pasqua l'agnello
Non è reato se non c'è mai sanzione
Grande capo dai ripetici il sermone

lenta poi, superi l'ultima soglia
 vai va', vaffanculo tu e Bruxelles!

Ricordo una per una le mie suole
 sporcate dalla polvere e dal fango
 le scarpe sono fatte per sentire
 le strade hanno una voce son sicuro
 tu batti con il tacco terraferma
 e per incanto avverti il suo tamburo

Guardate un uomo che vien da lontano
 se ha passo regolare e' garantito
 che anche il suo narrare sarà buono
 e il sacco suo ben carico di storie
 la narrazione è figlia del cammino
 trasforma la leggenda in sangue vivo

Viva le scarpe dunque impolverate
 le piante di mio nonno e di mio padre
 viva le mie arroganti e malandate
 perché m'hanno insegnato a raccontare
 "Non è con una penna o con le mani
 ma con **i piedi e gli occhi** che si scrive"
 sanciva puntualmente la maestra
 calzando ogni mattina un paio nuovo



feel an Intimate Live Music experience

INDESCRIVIBILE

Sarà di nuovo estate
Saranno fuochi e fate
Ma scorre ancora troppo freddo e lento questo tempo
Come fa sulle caviglie il mare
Saranno giorni felici
grigliate con gli amici
ci perderemo nei tramonti dipinti sulla tela
rossi ed infiniti
anche dentro le cornici ...
Quando qualcuno mi verrà a cercare
Ci sarà sempre un po' di te da raccontare
Come un bambino smonto i giochi per ore
Poi li rimonti e avanza un pezzo che non gli appartiene
Quello che sento quando ti sto accanto è indescrivibile
Quello che sento quando ti sto accanto è indescrivibile
Come portare fra le braccia il vento...l'indescrivibile
come una fuga che non lascia scampo...

l'indescrivibile

Avremo in guerra e pace
il ruolo che ci piace
Una tortura a setacciare
cosa è giusto e cosa è meglio
I pensieri sono lame
sulla pelle brucia il taglio
Come una partita
Quando, non ancora finita
fra cielo e terra, uomo e notte, giorno e donna
è interminabile rincorsa, discesa e risalita
E se stanotte io provassi a stracciare
Le colpe e le stagioni da numerare
Sarebbe strano eppure senza parlare
vedremmo insieme la corrente al fiume risalire
Quello che sento quando ti sto accanto è indescrivibile
Quello che sento quando ti sto accanto è indescrivibile
Come portare sulle spalle il tempo... l'indescrivibile
sabbia negli occhi che non lascia scampo...
l'indescrivibile

MI SENTO UNA FORMICA

Ci son giorni in cui mi sento una formica
In riva ad un tramonto al lago
Che non sa nuotare
Tu dall'altra parte a credermi capace
A pensarmi ritornare
Intanto
Scende giù la sera
Ed ancora una volta
io non so che fare
E voglio il tuo bene
No non aspettarmi amore
Ed ancora una volta non so più che dire
Piano scorre l'acqua Scorrerà
Contro un leccio mi dispero
Tipo un ragazzino sotto a nascondino
Occhi chiusi e
non guardare
Gli sbattevo i pugni
lui
scrollò i suoi rami
Per lasciar cadere foglie e fronde
Di una barca che intrecciai
Ed ancora una volta
mi trovo a navigare
Io che non conosco il mare
Che non so destinazione
Basta solo un timone
Nessun altro timore
Con il sole tornerò
da te

MIA TERRA

Questa è la **mia terra**, dove io son nato
Questa è la mia mamma che mi ha allevato
Lei la bella donna, io l'innamorato

Questa è la **mia terra**,
squadra del mio cuore
Piena di ferite, piena di dolore
Basta una vittoria, per dimenticare

Questa è la **mia terra**, è "Na via de rose"
So tremila cosa, ca stanno da fare
È nu grande sogno, da realizzare

Questa è la **mia terra**, e nu la lasso chiù!
Jappa Jappa ja e mo c'adda paja?

Questa è la **mia terra**, terra di calore
Con mille colori e pannelli solari
Ca mi po' scaldare, la notte

Questa è la **mia terra**, dagli insulti e sputi
Forse è la chiù brutta, sarà la chiù merda
Ma no je' la terra pe scittà rifiuti

Questa è la **mia terra**, è nu campo di grano
Boschi allu Gargano mari allu Salento
Poi ti guardi intorno, è tutto cemento!

Questa è la **mia terra**, e nu la lasso chiù!
Jappa Jappa ja e mo c'adda paja?

Questa è la **mia terra**, do' voggghio morire
Questa è la stazione do' vent'anni prima
Sopra questo treno scelsi di partire

Questa è la **mia terra**, mi farà morire
Questa è la stazione do' vent'anni prima
Sopra questo treno scelsi di fuggire

Questa è la **mia terra**, e nu la lasso chiù!
Jappa Jappa ja e mo c'adda paja?